

Il Battesimo nello Spirito Santo

Cos'è, o chi è lo Spirito Santo? Non è facile poter spiegare con la nostra mente limitata chi sia, o meglio quale è l'opera che svolge nella nostra vita lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo è Dio, il quale, dopo l'ascensione di Gesù viene ad abitare in ciascun credente che ha creduto ed ha accettato Gesù come proprio salvatore. Infatti Gesù ha detto che quando se ne sarebbe asceso al cielo, sarebbe arrivato il Consolatore lo Spirito Santo:

Gv 16:7 Pure, io vi dico la verità, egli v'è utile ch'io me ne vada; perché, se non me ne vo, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vo, io ve lo manderò.

Disse anche di rimanere in attesa di ricevere appunto il battesimo nello Spirito Santo...

Atti: 1:4 E trovandosi con essi, ordinò loro di non dipartirsi da Gerusalemme, ma di aspettarvi il compimento della promessa del Padre, la quale, egli disse, avete udita da me. 5 Poiché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo tra non molti giorni.

Poi nel libro degli Atti Cap. 2 si compie per la prima volta quanto predetto da Gesù, la venuta dello Spirito Santo:

At 2:1 E come il giorno della Pentecoste fu giunto, tutti erano insieme nel medesimo luogo. 2 E di subito si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, ed esso riempi tutta la casa dov'essi sedevano. 3 E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e se ne posò una su ciascuno di loro. 4 E tutti furon ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro d'esprimersi. 5 Or in Gerusalemme si trovavan di soggiorno dei Giudei, uomini religiosi d'ogni nazione di sotto il cielo. 6 Ed essendosi fatto quel suono, la moltitudine si radunò e fu confusa, perché ciascuno li udiva parlare nel suo proprio linguaggio.

È molto importante comprendere cosa accadde quel fatidico giorno. In questo brano viene detto che quando scese lo Spirito Santo ciascuno li udiva parlare nel suo proprio linguaggio.

In quanti erano a parlare in lingue? In *Atti 1:15* viene detto che erano circa 120

Quindi possiamo fare delle ipotesi...

A) Ognuno parlava un linguaggio diverso, "terreno", e tutti comprendevano nella loro lingua le cose meravigliose di Dio.

B) Tutti parlavano uno stesso linguaggio, "dello Spirito" e i presenti li udivano parlare nel proprio linguaggio in quanto gli veniva tradotto simultaneamente dallo Spirito Santo stesso.

Entrambi le ipotesi potrebbero essere attendibili anche se nella prima ipotesi sarebbe stato molto confusionario sentire parlare contemporaneamente 120 persone in diverse lingue, come potevano distinguere gli uditori il proprio linguaggio? Si conta che c'erano più dieci diversi popoli:

*ATTI 2: 8 Come mai ciascuno di noi li ode parlare nella propria lingua natia? 9 Noi **Parti, Medi, Elamiti** e abitanti della **Mesopotamia**, della **Giudea** e della **Cappadocia**, del **Ponto** e **dell'Asia**, 10 della **Frigia** e della **Panfilia**, dell'**Egitto** e delle parti della **Libia** che è di fronte a Cirene e noi residenti di passaggio da **Roma**, Giudei e proseliti, 11 **Cretesi** ed **Arabi**, li udiamo parlare delle grandi cose di Dio nelle nostre lingue!».*

Mentre se invece il linguaggio era un'unica lingua spirituale (**vedi verso 6, parla di un suono**), che però veniva interpretata simultaneamente per tutti i presenti sarebbe stato meno confusionario e più comprensibile.

In ogni caso ognuno li udiva parlare nel proprio linguaggio delle cose meravigliose di Dio. Il che significa che in quella circostanza il Battesimo nello Spirito Santo si manifestò con il dono delle lingue.

Ma il dono delle lingue è realmente come si dice il dono di parlare una lingua straniera "terrena" da uno che non l'ha mai conosciuta? Questo non viene detto chiaramente dalla Bibbia.

Anche qui si possono fare delle ipotesi:

A) Il dono delle lingue è la capacità di parlare una lingua terrena senza averla mai studiata

B) Il dono delle lingue è parlare un linguaggio spirituale (dello Spirito), a noi incomprensibile.

Anche qui le due ipotesi potrebbero essere entrambe esatte, però vorrei riflettere sul dono dell'interpretazione delle lingue. In **1 Corinzi 14 :27** è detto: "**Se c'è chi**

parla in altra lingua, siano due o tre al più, a farlo; e l'un dopo l'altro; e uno interpreti"

Anche qui voglio fare delle ipotesi:

- A)** Il dono d'interpretazione delle lingue è riuscire a comprendere e tradurre una lingua straniera "terrena".
- B)** Il dono d'interpretazione delle lingue è riuscire a comprendere e tradurre un linguaggio (spirituale o angelico) incomprensibile a tutti.

Anche qui le ipotesi potrebbero essere attendibili entrambi, ma se il parlare in lingue è parlare in un linguaggio "terreno" che potrebbe essere compreso da chiunque, che sia nativo di quella lingua, o l'abbia imparata studiando, si potrebbe pensare che entrambi i due doni, non sarebbero doni soprannaturali spirituali, perché sarebbero "terreni". (Anche se conoscere o interpretare una lingua terrena senza conoscerla sarebbe comunque qualcosa di soprannaturale). Se invece il dono di lingue è un parlare un linguaggio nello Spirito, incomprensibile, non terreno, e il dono d'interpretazione è riuscire a comprendere tale linguaggio, (spirituale), si potrebbe dire che entrambi i doni sono soprannaturali, perché spirituali.

Forse potrebbe essere poco importante comprendere quale sia la natura di questi doni, potrebbe essere anche entrambi le cose, cioè riuscire a comprendere e a interpretare un linguaggio terreno e anche riuscire e comprendere e interpretare un linguaggio spirituale, sarebbe comunque qualcosa di soprannaturale.

Ma tornando all'episodio di Atti 2, che siano lingue spirituali o lingue straniere (terrene), visto che ognuno li udiva parlare delle cose meravigliose di Dio nella loro lingua, pare chiaro che è con il dono delle lingue, la maniera in cui lo Spirito Santo scese per la prima volta.

Questo non significa però che il Battesimo nello Spirito Santo debba sempre manifestarsi con il dono delle lingue. È vero che altre volte lo Spirito Santo scese nella stessa maniera di Atti 2.

Atti 10:45 E tutti i credenti circoncisi che erano venuti con Pietro, rimasero stupiti che il dono dello Spirito Santo fosse sparso anche sui Gentili; 46 poiché li udivano parlare in altre lingue, e magnificare Iddio. 47 Allora Pietro prese a dire: Può alcuno vietar l'acqua perché non siano battezzati questi che hanno

ricevuto lo Spirito Santo come noi stessi?

Ma questo non significa che debba essere sempre così il segno di ricevere il Battesimo dello Spirito, significa solo che anche quella volta lo Spirito Santo scese alla stessa maniera di Atti 2

Perché sto dicendo queste cose? Perché la Bibbia afferma che lo Spirito Santo è uno e vi sono ben nove doni dello Spirito, tra cui anche quello delle lingue e che lo Spirito stesso decide con quale dono battezzare il credente. Andiamo ad analizzare questo brano riportato nel libro di I Corinzi nel capitolo 12.

Importante notare come Paolo inizia il suo discorso: *“Circa i doni spirituali, fratelli, non voglio che siate nell'ignoranza.”* Probabilmente perché aveva notato che nella chiesa di Corinto tutti ricercavano principalmente di parlare in lingue, perché forse pensavano che senza le lingue non avrebbero lo Spirito Santo, un po' come accade anche oggi in alcune chiese. Sapiamo bene, leggendo le lettere di Paolo ai Corinzi che erano una chiesa, se pur abbondante dei doni spirituali era una chiesa disordinata e che faceva molta confusione con i doni spirituali. In questo capitolo Paolo spiega molto bene quello che in realtà significa ricevere lo Spirito Santo. Leggiamo attentamente:

1 Cor 12:1 Circa i doni spirituali, fratelli, non voglio che siate nell'ignoranza. 2 Voi sapete che quando eravate Gentili eravate trascinati dietro agli idoli muti, secondo che vi si menava. 3 Perciò vi fo sapere che nessuno, parlando per lo Spirito di Dio, dice: Gesù è anatema! e nessuno può dire: Gesù è il Signore! se non per lo Spirito Santo. 4 Or vi è diversità di doni, ma v'è un medesimo Spirito. 5 E vi è diversità di ministeri, ma non v'è che un medesimo Signore. 6 E vi è varietà di operazioni, ma non v'è che un medesimo Iddio, il quale opera tutte le cose in tutti. 7 Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utile comune. 8 Infatti, a uno è data mediante lo Spirito parola di sapienza; a un altro, parola di conoscenza, secondo il medesimo Spirito; 9 a un altro, fede, mediante il medesimo Spirito; a un altro, doni di guarigioni, per mezzo del medesimo Spirito; a un altro, potenza d'operar miracoli; 10 a un altro, profezia; a un altro, il discernimento degli spiriti; a un altro, diversità di lingue, e ad un altro, la interpretazione delle lingue; 11 ma tutte queste cose le opera quell'uno e medesimo Spirito, distribuendo i suoi doni a ciascuno in particolare come Egli vuole.

12 Poiché, siccome il corpo è uno ed ha molte membra, e tutte le membra del corpo, benché siano molte, formano un unico corpo, così ancora è di Cristo. 13

Infatti noi tutti abbiam ricevuto il battesimo di un unico Spirito per formare un unico corpo, e Giudei e Greci, e schiavi e liberi; e tutti siamo stati abbeverati di un unico Spirito. 14 E infatti il corpo non si compone di un membro solo, ma di molte membra. 15 Se il piè dicesse: Siccome io non sono mano, non son del corpo, non per questo non sarebbe del corpo. 16 E se l'orecchio dicesse: Siccome io non son occhio, non son del corpo, non per questo non sarebbe del corpo. 17 Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? 18 Ma ora Iddio ha collocato ciascun membro nel corpo, come ha voluto. 19 E se tutte le membra fossero un unico membro, dove sarebbe il corpo? 20 Ma ora ci son molte membra, ma c'è un unico corpo; 21 e l'occhio non può dire alla mano: Io non ho bisogno di te; né il capo può dire ai piedi: Non ho bisogno di voi. 22 Al contrario, le membra del corpo che paiono essere più deboli, sono invece necessarie; 23 e quelle parti del corpo che noi stimiamo esser le meno onorevoli, noi le circondiamo di maggior onore; e le parti nostre meno decorose son fatte segno di maggior decoro, 24 mentre le parti nostre decorose non ne hanno bisogno; ma Dio ha costruito il corpo in modo da dare maggior onore alla parte che ne mancava, 25 affinché non ci fosse divisione nel corpo, ma le membra avessero la medesima cura le une per le altre. 26 E se un membro soffre, tutte le membra soffrono con lui; e se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono con lui. 27 Or voi siete il corpo di Cristo, e membra d'esso, ciascuno per parte sua. 28 E Dio ha costituito nella Chiesa primieramente degli apostoli; in secondo luogo dei profeti; in terzo luogo de' dottori; poi, i miracoli; poi i doni di guarigione, le assistenze, i doni di governo, la diversità delle lingue. 29 Tutti sono eglino apostoli? Son forse tutti profeti? Son forse tutti dottori? Fan tutti de' miracoli? 30 Tutti hanno eglino i doni delle guarigioni? Parlan tutti in altre lingue? Interpretano tutti? 31 Ma desiderate ardentemente i doni maggiori. E ora vi mostrerò una via, che è la via per eccellenza.

Ho evidenziato in grassetto i passi appunto che fanno capire che il Battesimo dello Spirito Santo si può ricevere con uno qualsiasi di questi nove doni i versi da 29 a 31 specificano anche che non tutti sono dottori, o fanno miracoli, parlano in lingue ecc. E molto importante secondo me comprendere questo, perché ricevere lo Spirito Santo non è solo parlare in lingue ma è molto di più. Significa ricevere la pienezza dello Spirito che consiste in tutti doni spirituali. Ciò significa che quando riceviamo lo Spirito Santo siamo anche battezzati nello Spirito Santo, riceviamo uno o più doni, possiamo parlare in altre lingue, ma anche ricevere qualsiasi altro di questi nove doni che sono:

1. parola di sapienza
2. parola di conoscenza
3. fede
4. doni di guarigioni
5. potenza d'operar miracoli
6. profezia
7. discernimento degli spiriti
8. diversità di lingue
9. interpretazione delle lingue

Sarebbe importante analizzare uno a uno ciascuno di questi doni per comprendere l'importanza che ognuno ha per l'edificazione e la crescita sia personale che dell'intera Chiesa. Sono tutti necessari, Perciò non è detto che tutti dobbiamo per forza avere il dono di parlare in lingue, come nemmeno tutti dobbiamo avere per forza uno di questi nove doni. E' lo Spirito che decide quale dono dare! Si può riceverne anche più di uno, servono per l'utilità comune nella chiesa ed è chiaro che nella chiesa non tutti sono occhio, mano, piede, ecc.

Quando l'Apostolo Paolo parla della lingua degli angeli, (1 corinzi 13:1), sta parlando sempre del dono delle lingue, a mio parere non ci sono differenze tra il parlare la lingua degli angeli col dono delle lingue, sono la stessa cosa, infatti è scritto:

1 Cor 14:2 Perché chi parla in altra lingua non parla agli uomini, ma a Dio; poiché nessuno l'intende, ma in ispirito proferisce misteri.

Quindi se proferisce misteri non sta parlando un linguaggio intelligibile ma angelico (o spirituale). Vedremo questo più avanti.

Nel Capitolo 14, sempre di 1 Corinzi, l'apostolo Paolo spiega che il dono delle lingue non è nemmeno tanto importante...

1 Cor 14:1 Procacciate la carità, non lasciando però di ricercare i doni spirituali, e principalmente il dono di profezia. 2 Perché chi parla in altra lingua non parla agli uomini, ma a Dio; poiché nessuno l'intende, ma in ispirito proferisce misteri. 3 Chi profetizza, invece, parla agli uomini un linguaggio di edificazione, di esortazione e di consolazione. 4 Chi parla in altra lingua edifica se stesso; ma chi profetizza edifica la chiesa. 5 Or io ben vorrei che tutti parlaste in altre lingue; ma molto più che profetaste; chi profetizza è superiore a chi parla in altre lingue, a meno ch'egli interpreti, affinché la chiesa ne riceva edificazione. 6 Infatti, fratelli, s'io venissi a voi parlando in altre lingue, che vi gioverei se la mia parola

non vi recasse qualche rivelazione, o qualche conoscenza, o qualche profezia, o qualche insegnamento? 7 Perfino le cose inanimate che danno suono, quali il flauto o la cetra, se non danno distinzione di suoni, come si conoscerà quel ch'è suonato col flauto o con la cetra? 8 E se la tromba dà un suono sconosciuto, chi si preparerà alla battaglia? 9 Così anche voi, se per il vostro dono di lingue non proferite un parlare intelligibile, come si capirà quel che dite? Parlerete in aria. 10 Ci sono nel mondo tante e tante specie di parlari, e niun parlare è senza significato. 11 Se quindi io non intendo il significato del parlare, sarò un barbaro per chi parla, e chi parla sarà un barbaro per me. 12 Così anche voi, poiché siete bramosi dei doni spirituali, cercate di abbondarne per l'edificazione della chiesa. 13 Perciò, chi parla in altra lingua preghi di poter interpretare; 14 poiché, se prego in altra lingua, ben prega lo spirito mio, ma la mia intelligenza rimane infruttuosa. 15 Che dunque? Io pregherò con lo spirito, ma pregherò anche con l'intelligenza; salmeggerò con lo spirito, ma salmeggerò anche con l'intelligenza. 16 Altrimenti, se tu benedici Iddio soltanto con lo spirito, come potrà colui che occupa il posto del semplice uditore dire 'Amen' al tuo rendimento di grazie, poiché non sa quel che tu dici? 17 Quanto a te, certo, tu fai un bel ringraziamento; ma l'altro non è edificato. 18 Io ringrazio Dio che parlo in altre lingue più di tutti voi; 19 ma nella chiesa preferisco dir cinque parole intelligibili per istruire anche gli altri, che dirne diecimila in altra lingua. 20 Fratelli, non siate fanciulli per senno; siate pur bambini quanto a malizia, ma quanto a senno, siate uomini fatti. 21 Egli è scritto nella legge: Io parlerò a questo popolo per mezzo di gente d'altra lingua, e per mezzo di labbra straniera; e neppur così mi ascolteranno, dice il Signore. 22 Pertanto le lingue servono di segno, non per i credenti, ma per i non credenti: la profezia, invece, serve di segno non per i non credenti, ma per i credenti. 23 Quando dunque tutta la chiesa si raduna assieme, se tutti parlano in altre lingue, ed entrano degli estranei o dei non credenti, non diranno essi che siete pazzi? 24 Ma se tutti profetizzano, ed entra qualche non credente o qualche estraneo, egli è convinto da tutti, 25 è scrutato da tutti, i segreti del suo cuore son palesati; e così, gettandosi giù con la faccia a terra, adorerà Dio, proclamando che Dio è veramente fra voi.

Molti dicono che il parlare in lingue di Atti 2, sia diverso dal dono delle lingue di 1 corinzi 12, perché affermano che: il segno iniziale del Battesimo dello Spirito Santo, sia come è accaduto per la prima volta in Atti 2.

Ipotizziamo anche che il segno iniziale del battesimo dello Spirito Santo, possa essere parlare in lingue. Perché dovrei continuare a parlare in lingue anche dopo? Quante volte devo essere battezzato nello Spirito Santo? Credo che se ricevo il battesimo dello Spirito Santo con le lingue, come segno iniziale, dovrebbe

finire lì, (almeno che non abbia ricevuto anche il dono delle lingue). Penso che questa esperienza "iniziale", debba servire come mezzo di purificazione, di svuotamento dal vecchio uomo al nuovo uomo spirituale. In pratica sarebbe quanto ha detto Gesù a Nicodemo, parlando della nuova nascita:

Gv 3:1-8 *C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodemo, uno dei capi dei Giudei. Egli venne di notte da Gesù, e gli disse: «Rabbi, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; perché nessuno può fare questi segni miracolosi che tu fai, se Dio non è con lui». Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio». Nicodemo gli disse: «Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?» Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito. 7 Non ti meravigliare se ti ho detto: "Bisogna che nasciate di nuovo". Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito».*

Poi, una volta nati di nuovo, di acqua e di Spirito, cioè essere battezzati in acqua e nello Spirito, si potranno ricevere i doni dello Spirito ed avere la potenza di testimoniare di Cristo. Avere lo Spirito Santo significa avere la completezza, tutto il bagaglio che Egli ci offre per compiere tutti i disegni di Dio.

Atti 1:8: *"Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra».*

Abbiamo bisogno di comprendere che avere lo Spirito Santo, significa avere tutto quello che ci occorre: **"La guida, la potenza di tutti i doni e i frutti dello Spirito"** che ci occorrono per la nostra completa realizzazione e la piena conoscenza di Cristo, per formare una perfetta armonia di unità con tutti i credenti per essere usati per la Sua Gloria nel mondo.

Infatti quello che più conta, è quello che è scritto in 1 corinzi 13: Riguardo al dono per eccellenza: l'Amore.

1 Cor 13:1 *Quand'io parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, se non ho carità, divento un rame risonante o uno squillante cembalo. 2 E quando avessi il dono di profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e avessi tutta la*

fede in modo da trasportare i monti, se non ho carità, non son nulla. 3 E quando distribuissi tutte le mie facoltà per nutrire i poveri, e quando dessi il mio corpo ad essere arso, se non ho carità, ciò niente mi giova.

Da notare che Paolo mette assieme le lingue degli uomini e degli angeli, facendo riferimento appunto al dono delle lingue, quindi si suppone che il dono delle lingue e il parlare angelico, sia, come dicevo prima la stessa cosa. Qui Paolo però mette in evidenza che il dono maggiore è l'amore soprannaturale di Dio e che se non abbiamo tale amore, tutti i doni dello Spirito Santo, non servono a nulla! Quindi il dono maggiore da ricercare è di essere ripieni dell'amore di Dio. Noi non riusciamo nemmeno ad immaginare quanto sia grande questo amore. Amare come ama Dio! Non è un amore terreno ma spirituale.

Efesini 3:18 ...affinché, radicati e fondati nell'amore, possiate comprendere con tutti i santi quale sia la larghezza, la lunghezza, la profondità e l'altezza, 19 e conoscere l'amore di Cristo che sopravanza ogni conoscenza, affinché siate ripieni di tutta la pienezza di Dio. 20 Or a colui che può, secondo la potenza che opera in noi, fare smisuratamente al di là di quanto chiediamo o pensiamo, 21 a lui sia la gloria nella chiesa in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli. Amen.

Raggiungendo tale traguardo, possiamo adempiere alla preghiera di Gesù quella riguardante all'essere tutti uno nello Spirito Santo in modo che il mondo vedendo che la Chiesa universale è unità possano credere ed accettare l'Evangelo di Gesù Cristo per la gloria di Dio Padre.

Giovanni 17:20-23: Non prego soltanto per questi, ma anche per quelli che credono in me per mezzo della loro parola: che siano tutti uno; e come tu, o Padre, sei in me e io sono in te, anch'essi siano in noi: affinché il mondo creda che tu mi hai mandato. Io ho dato loro la gloria che tu hai data a me, affinché siano uno come noi siamo uno; io in loro e tu in me; affinché siano perfetti nell'unità, e affinché il mondo conosca che tu mi hai mandato, e che li ami come hai amato me.

Che si possa riuscire a raggiungere al più presto tale eccellenza in modo di poter arrivare al più presto all'adempimento e allo scopo di tutti i piani di Dio, cioè il ritorno del Signore Gesù per vivere nell'eternità e nella gloria con il nostro amato Dio e il Signore Gesù Cristo per mezzo dello Spirito Santo che ci avrà condotti attraverso i suoi doni che ognuno di noi ha ricevuto. Amen!